

Rapporto sulla sostenibilità 2021

Digest del rapporto del settore assicurativo svizzero



ASA | SVV

Il presente Digest è basato sul «Rapporto sulla sostenibilità 2021» dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA. Il rapporto integrale è disponibile sul sito dell'ASA:

- In tedesco: www.svv.ch/de/nachhaltigkeitsreport-2021
- In francese: www.svv.ch/fr/durabilite-2021
- In inglese: www.svv.ch/en/sustainability-2021

Introduzione



Il «Rapporto sulla sostenibilità 2021», pubblicato dall'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA, illustra lo sviluppo delle attività di sostenibilità ecologica, finanziaria e sociale delle compagnie di assicurazione operanti in Svizzera. Il settore contribuisce al 4,2 per cento del prodotto interno lordo e, con un capitale di investimento cumulativo di 545 miliardi di franchi svizzeri, è un investitore di rilievo. Il fatto che nell'80 per cento degli investimenti gestiti in modo autonomo nel processo di investimento vengano

considerati i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) riflette l'impegno del settore per la sostenibilità. La maggior parte delle società dispone di linee guida interne con disposizioni sull'investimento in capitale sostenibile, sull'esclusione degli investimenti di capitale e sull'esercizio del diritto di voto.

Management Summary

Per gli assicuratori privati svizzeri la sostenibilità riveste un'importanza fondamentale. A inizio 2020, l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA nella sua strategia 2020–2024 ha definito la «sostenibilità» una priorità. L'anno scorso numerosi organi dell'Associazione hanno elaborato misure per affiancare l'attuazione strategica e sostenere la trasformazione verso uno sviluppo economico sostenibile.

Nel suo Rapporto sulla sostenibilità, l'ASA informa per la terza volta sullo sviluppo e le priorità del settore assicurativo in merito all'attuazione di questo tema così importante per tutta la società. Le informazioni e le cifre pubblicate sugli aspetti ecologici, sociali ed economici illustrano sia gli ulteriori sviluppi sia le sfide che gli assicuratori svizzeri dovranno affrontare. Il rapporto 2021 si basa sui dati del sondaggio condotto presso le compagnie assicurative e sulle interviste con diversi specialisti del settore. Inoltre, per la prima volta la realizzazione del Rapporto sulla sostenibilità è stata preceduta da un dialogo strutturato con stakeholder provenienti da politica, scienza, organizzazioni non governative, società affiliate e altri gruppi d'interesse, le cui conclusioni sono state integrate nel rapporto.

Importanza economica degli assicuratori

Il 2021 per gli assicuratori privati e per l'ASA è stato un anno ricco di avvenimenti sotto diversi punti di vista. Il cambiamento climatico di origine antropica si manifesta con eventi meteorologici e climatici estremi in tutte le regioni del mondo. Anche la Svizzera è stata colpita in maniera importante dal maltempo che in estate ha causato danni assicurati per oltre due miliardi di franchi. Il comprovato sistema assicurativo

duale nell'ambito dei danni causati dagli elementi naturali ha permesso di limitare l'entità dei danni a livello di società poiché, diversamente da altri Paesi, oltre il 90 per cento dei danni erano assicurati e ciò non ha gravato sulle finanze pubbliche. Questo singolo evento mostra chiaramente l'importanza economica delle assicurazioni in relazione ai rischi legati alla sostenibilità e al cambiamento climatico: attraverso l'assunzione dei rischi finanziari e l'avvio di misure preventive il settore assicurativo svizzero offre un contributo fondamentale a livello macroeconomico.

Regolamentazione moderata

«Regolamentare l'indispensabile, ma il meno possibile»: un principio che dal punto di vista dell'ASA è particolarmente calzante per quanto riguarda la sostenibilità. Per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità occorre pertanto applicare la normativa più blanda. Va precisato che il cambiamento climatico non rappresenta di per sé un nuovo rischio, ma piuttosto un fattore di rischio supplementare che si ripercuote su categorie di rischio esistenti. Le conseguenze del cambiamento climatico sono già pienamente tenute in considerazione nei requisiti normativi esistenti in materia di capitale. Quindi, nonostante queste conseguenze, gli assicuratori sono perfettamente attrezzati sotto il profilo finanziario per adempiere la loro funzione di portatori del rischio della società. Gli standard internazionali sulla trasparenza acquisiscono una crescente importanza, in quanto i quadri normativi internazionali come la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) vengono sempre più ripresi in modo invariato dalle leggi nazionali.

Anche con il presente Rapporto sulla sostenibilità l'ASA aderisce pienamente al principio di trasparenza, ma si oppone a qualsiasi forma di «Swiss Finish» che comporti un inasprimento dei requisiti. Va altresì riconosciuto che la volontà di trasparenza dell'intero settore finanziario dipende fortemente dalla volontà dell'economia reale.

Nell'ambito dell'Underwriting (l'assunzione dei rischi finanziari, ossia l'attività centrale degli assicuratori) si pone la questione su come gestire l'assunzione dei rischi di sostenibilità. Quali rischi (ad es. conseguenze del cambiamento climatico) vengono assunti? Quali invece sistematicamente esclusi? Con l'analisi del rischio, gli assicuratori effettuano una valutazione del rischio concreto. Finora, l'analisi si concentrava principalmente sulla sostenibilità dal punto di vista del relativo assicuratore. Adesso per queste stime si tiene sempre più conto della possibilità di cambiamento dei rischi nel corso della relazione commerciale e dei rischi reputazionali. A tal fine, alcuni assicuratori mettono a disposizione dei propri collaboratori delle linee guida di Underwriting, in modo da garantire una gestione unitaria dei rischi di sostenibilità che rispecchi la strategia aziendale.

Effetto leva degli investimenti di capitale

Oltre all'Underwriting, gli investimenti di capitale offrono agli assicuratori una forte leva per promuovere la sostenibilità. Nel 2021 l'80 per cento degli investimenti di capitale che le compagnie hanno riportato all'ASA erano in linea con criteri di sostenibilità. Approcci come l'integrazione dei criteri ESG, le esclusioni, l'esercizio del diritto di voto o l'impact investment, nel frattempo, sono standard ampiamente diffusi.

Molti assicuratori dispongono nei propri processi aziendali di un'esperienza pluriennale nella tutela ambientale aziendale. La sorveglianza e il miglioramento della propria impronta

ecologica rivestono una grande importanza. Anche nel 2021 il motore principale dell'ecobilancio aziendale sono stati il consumo energetico degli edifici e gli spostamenti per lavoro. A livello settoriale, negli ultimi tre anni la riduzione dell'impronta di CO2 si è attestata al 16 per cento, ed è stata fortemente influenzata dalla pandemia di coronavirus e dal relativo obbligo di telelavoro. Il numero di aziende che pubblicano dei rapporti sul proprio bilancio delle emissioni è nuovamente aumentato.

Mancanza di equità generazionale

Nel rapporto viene inoltre affrontata la mancanza di equità intergenerazionale nella previdenza professionale: un aspetto fondamentale della sostenibilità finanziaria. Questa, infatti, non solo si ripercuote negativamente sulle generazioni future a lungo termine, ma ha un impatto sugli attuali assicurati anche a breve termine, per via delle inevitabili misure correttive degli assicuratori sulla vita che non consentono più di offrire determinate soluzioni o che le rendono più complesse.

Sul fronte della sostenibilità sociale, il settore ha realizzato altri progetti volti, a lungo termine, a rendere più attrattivi i datori di lavoro e a potenziare la promozione dei giovani.

Per intraprendere la strada verso un'economia più sostenibile, attuando e raggiungendo gli obiettivi fissati, gli assicuratori privati e l'ASA collaborano con diversi attori e istituzioni, oltre ad aderire come membri a iniziative o alleanze come la Net-Zero Asset Owner Alliance. Perché una cosa è certa: la limitazione del cambiamento climatico e delle sue conseguenze negative richiede un'azione congiunta di tutti gli attori coinvolti.

Underwriting

L'assunzione dei rischi è una funzione essenziale degli assicuratori. Le compagnie di assicurazione si assumono i rischi e compensano le conseguenze finanziarie dei danni subiti da alcune persone con i premi pagati da tutti gli assicurati. In questo modo, gli assicurati formano una comunità solidale.

Con la sua attività principale, l'assunzione dei rischi, il settore assicurativo contribuisce a un'economia nazionale più resiliente. Grazie alla protezione finanziaria fornita dagli assicuratori, le aziende devono detenere meno capitale di rischio disponendo quindi di maggiori risorse per lo sviluppo delle loro attività e per il finanziamento delle innovazioni.

Nell'attuazione operativa della gestione del rischio (underwriting), per il settore assicurativo si pone la questione riguardo a come affrontare l'osservanza dei criteri di sostenibilità. Quali rischi vengono assunti? Quali sono sistematicamente esclusi perché non assicurabili o perché non c'è la volontà di assumerli per motivi etici o di reputazione? Gli assicuratori privati registrano individualmente le risposte a tali domande nel quadro della loro gestione del rischio.

Il settore assicurativo è caratterizzato da diversi modelli operativi. Ad esempio, un assicuratore regionale specializzato in danni materiali ed economici ha un posizionamento molto diverso nei confronti dei rischi climatici rispetto a un riassicuratore che opera su scala globale. Le compagnie assicurative attive a livello internazionale hanno quindi integrato i rischi di sostenibilità prima di quelle che operano principalmente a livello nazionale. Il diverso grado di integrazione di cui sopra comporta differenze nella rendicontazione e nel monitoraggio sistematico dei processi definiti per la sottoscrizione dei rischi di sostenibilità.

Rendere applicabili i criteri di sostenibilità è oggi una delle sfide più grandi. Con le sue linee guida ormai consolidate per i settori sensibili e per le pratiche commerciali che garantiscono il rispetto dei diritti umani fondamentali, del diritto del lavoro e della gestione del cambiamento climatico, il segmento dei key account (clienti aziendali) è in grado di attuare questi criteri meglio del settore retail (clienti privati), che comprende, ad esempio, le assicurazioni di autoveicoli e stabili.

Investimenti

Orientando i propri flussi di capitale verso investimenti sostenibili, gli assicuratori privati, in qualità di attori principali del settore finanziario, possono avere un impatto in termini di sostenibilità ambientale e sociale.

Nell'autunno 2018, le aziende associate all'ASA si sono impegnate a introdurre i criteri ESG nel processo di investimento dei propri capitali.

Oltre il 90 per cento delle 42 compagnie assicurative che hanno partecipato al sondaggio dichiara di investire il proprio capitale tenendo conto di criteri e strategie di sostenibilità. Sono sempre più numerose le piccole compagnie assicurative che rivedono il proprio posizionamento strategico e il proprio orientamento verso l'investimento sostenibile.

La maggior parte delle società ha sviluppato linee guida interne con disposizioni per l'investimento in capitale sostenibile, l'esclusione di certi investimenti di capitale, l'esercizio dei diritti di voto e il dialogo tra gli azionisti (engage-

ment). In generale, le aziende si affidano principalmente alle disposizioni di esclusione. Peraltro, nel 2021, altre 8 società hanno elaborato una raccolta di norme pertinenti. Anche le categorie Politica di investimento sostenibile, Politica di voto e Politica immobiliare sono sempre più attuate.

Si ricorre all'impact investing e all'investimento tematico in più della metà delle società nei settori dei titoli e degli investimenti alternativi e in 15 società del settore immobiliare. Il voto in conformità alle linee guida ESG (voto) è un approccio chiave per molte società (25 su 39) della categoria azionaria. Ciò dimostra che 25 degli assicuratori in questione hanno esercitato il diritto di voto su quasi il 47 per cento delle loro azioni autogestite.

Le società affiliate che hanno risposto al sondaggio gestiscono il 77 per cento degli investimenti di capitale delle assicurazioni private. Circa l'80 per cento di questi investimenti di capitale autogestito si basa su un processo di investimento che prevede criteri ESG.

Integrazione dei criteri ESG



Previdenza per la vecchiaia



Dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, una generazione non dovrebbe vivere al di sopra delle proprie possibilità, poiché ciò comporta inevitabilmente delle perdite per le future generazioni. È proprio a questo aspetto della previdenza che fa riferimento il concetto di equità intergenerazionale.

Nella previdenza professionale, le disposizioni di legge sono praticamente l'opposto dell'equità intergenerazionale: l'aliquota di conversione LPP (Legge sulla previdenza professionale) troppo elevata comporta perdite massicce dei fondi pensione convertiti in rendita e, di conseguenza, porta a una redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendita, che è contraria alla logica del sistema.

Secondo i calcoli della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP), questa redistribuzione ammonta a circa 6,3 miliardi di franchi all'anno in media nel quinquennio 2016-2020, di cui 1,4 miliardi all'anno corrispondono alle perdite derivanti dalla conversione delle pensioni. La redistribuzione è

causata inoltre anche dal potenziamento delle riserve matematiche delle pensioni correnti a seguito della riduzione dei tassi d'interesse tecnici e del prolungamento dei periodi di versamento delle rendite.

La riduzione dell'aliquota di conversione LPP dal 6,8 al 6,0 per cento prevista dalla riforma LPP attenuerà le perdite dovute alla conversione in rendita, mentre l'introduzione di un contributo per il finanziamento di tali perdite e di un premio corrispondente finanzia in modo trasparente le perdite residue.

Gli effetti negativi della mancanza di equità intergenerazionale nelle pensioni aziendali non si fanno sentire solo nel lungo periodo e quindi non penalizzano solo le generazioni future. Le inevitabili misure correttive adottate dagli assicuratori vita comportano anche svantaggi a breve termine, soprattutto per gli attuali assicurati, quali soluzioni non disponibili o più complesse.

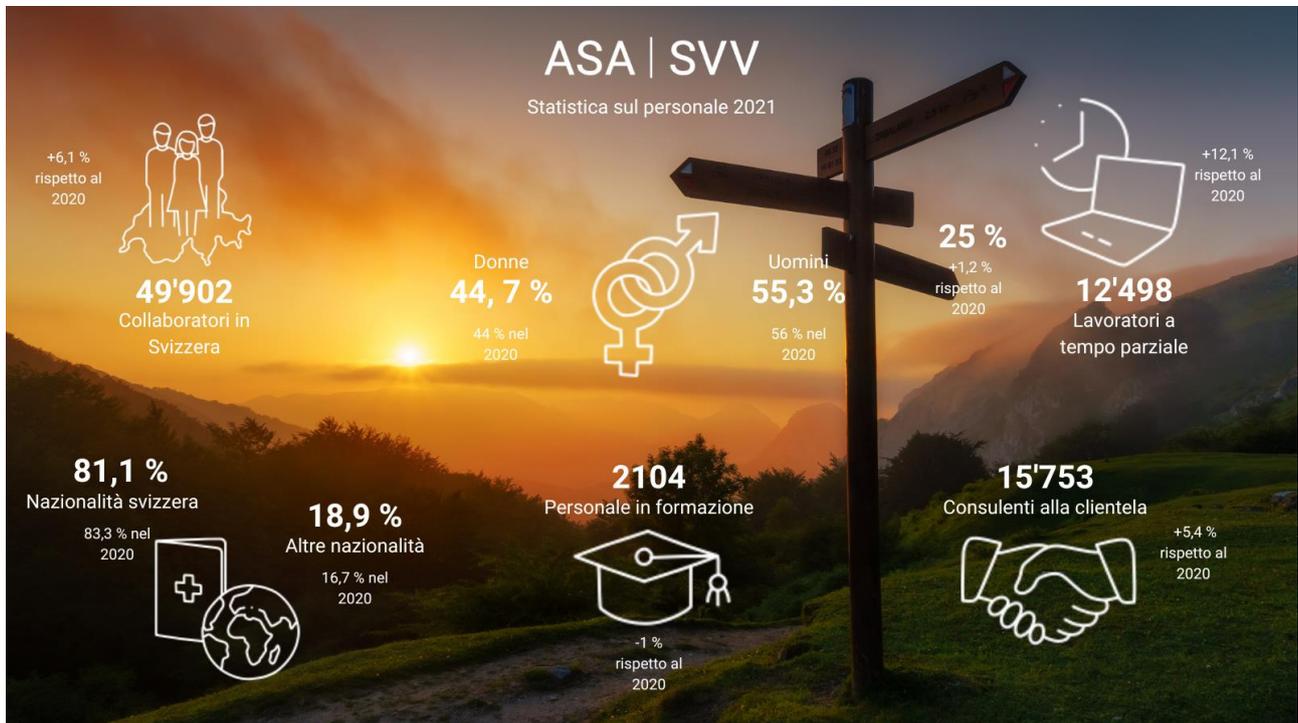
Mondo del lavoro

Oltre alla dimensione ecologica e a quella finanziaria, la sostenibilità ha anche componenti sociali che sono altrettanto importanti per gli assicuratori privati. Questi ultimi vogliono mantenere l'elevata attrattiva del settore per i dipendenti e contribuire allo sviluppo del mondo del lavoro.

Gli assicuratori privati svizzeri danno lavoro a circa 50'000 persone e formano ogni anno più di 2'000 giovani in varie professioni. Le statistiche annuali sul personale pubblicate dall'associazione di categoria mostrano la composizione

della forza lavoro e le variazioni rispetto agli anni precedenti.

Nel 2021 l'ASA, insieme ad altri stakeholder, ha realizzato diversi progetti nell'ambito del mondo del lavoro legati alla sostenibilità. Tra questi, anche lo studio «Future Skills in Insurance», l'iniziativa «InsurSkills» e la piattaforma startsmart.ch per i giovani: tutti progetti per migliorare l'idoneità al mercato del lavoro dei collaboratori, promuovere l'apprendimento permanente e contribuire a dare forma al mondo del lavoro di domani.



L'ASA e il rapporto sulla sostenibilità



L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA rappresenta gli interessi del settore dell'assicurazione privata a livello nazionale e internazionale. Fanno parte dell'associazione circa 70 società d'assicurazione diretta e di riassicurazione, che impiegano 49'900 collaboratori in Svizzera. In totale le società associate dell'ASA realizzano circa l'85 per cento del volume dei premi assicurativi incassati nel mercato svizzero. Questo rende il settore assicurativo e quindi l'ASA una forza trainante sul territorio svizzero. Per questa ragione, gli assicuratori privati si impegnano a livello, economico, sociale e politico per uno sviluppo sostenibile e di successo delle loro sedi e si assumono quindi una responsabilità economica.

Dal 2020 l'ASA riferisce annualmente sulle prestazioni del settore inerenti alla sostenibilità. Il «Rapporto sulla sostenibilità 2021» si basa su dati consolidati raccolti a livello aziendale e riguarda gran parte delle compagnie assicurative operanti in Svizzera. È stato redatto in conformità alle direttive della Global Reporting Initiative (GRI) e per questa terza edizione sono state condotte delle interviste con esperte ed esperti del settore. Inoltre, per la prima volta sono stati integrati i risultati di un dialogo aperto e strutturato con gli stakeholder del mondo politico e scientifico, delle organizzazioni non governative, delle società affiliate e di altri gruppi di interesse.

IMPRESSUM

Questo Digest è stato redatto nel mese di settembre 2022 all'occasione dell'evento annuale dell'ASA Sezione Ticino e si basa sui contenuti del «Rapporto sulla sostenibilità 2021» dell'ASA, pubblicato il 16 giugno 2022. Progetto e redazione: Marija Sommer, ASA. Traduzioni / rilettura: Assofide SA.

ASA | SVV

Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA

Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14

Casella postale

CH-8022 Zurigo

Centrale +41 44 208 28 28

info@svv.ch

svv.ch